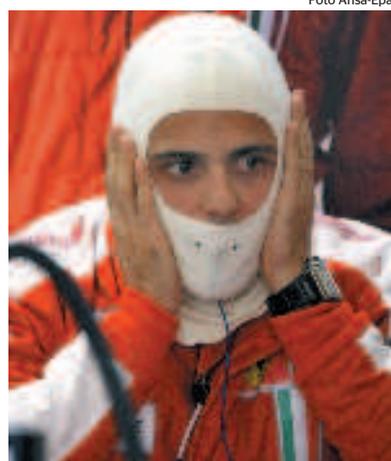


Arrivo - Gp Australia																						
<b>1</b>	J. Button (Brown Gp)	in 1h34'15"784		<b>Punti</b>	Australia	Malasia	Cina	Bahrain	Spagna	Monaco	Turchia	G.Bretagna	Germania	Ungheria	Europa	Belgio	Italia	Singapore	Giappone	Brasile	Abu Dhabi	
<b>2</b>	R. Barrichello (Brown Gp)	a 0"807	J. Button	<b>10</b>	10	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3</b>	L. Hamilton (McLaren)	a 2"914	R. Barrichello	<b>8</b>	8	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>4</b>	T. Glock (Toyota)	a 4"435	L. Hamilton	<b>6</b>	6	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>5</b>	F. Alonso (Renault)	a 4"879	T. Glock	<b>5</b>	5	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>6</b>	N. Rosberg (Williams)	a 5"772	F. Alonso	<b>4</b>	4	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>7</b>	S. Buemi (Toro Rosso)	a 6"004	N. Rosberg	<b>3</b>	3	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>8</b>	S. Bourdais (Toro Rosso)	a 6"298	S. Buemi	<b>2</b>	2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
			S. Bourdais	<b>1</b>	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Classifica costruttori</b>			<b>Brawn</b>	<b>McLaren</b>	<b>Toyota</b>	<b>Renault</b>	<b>Williams</b>	<b>Toro Rosso</b>	<b>Ferrari</b>													
			<b>18</b>	<b>6</b>	<b>5</b>	<b>4</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>0</b>													

# Sprofondo Rosso La disfatta Ferrari e il rebus gomme «Strategia errata»

Comincia malissimo l'avventura di Maranello nel mondiale 2009. Massa e Raikkonen finiscono mestamente ai box, chiudendo in anticipo una gara disastrosa. E ricca di colpi di scena, come il botto tra Vettel e Kubica.

Un debutto che ha un sapore molto amaro per la Ferrari. Test infiniti, propositi bellicosi dei piloti: tutto rinviato a data da destinarsi. Le due F60 non sono mai state in gara, perdendo da 1 a oltre 4 secondi al giro, quando hanno montato le gomme morbide, incubo per tutti ma in particolare per le Rosse. «Abbiamo sbagliato strategia, non siamo stati veloci e affidabili»: l'analisi di Stefano Domenicali è tremendamente lucida. Insomma il Cavallino non si nasconde dietro ai diffusori delle Brawn. Anche perché - a parte il ritiro a metà gara di Massa e quello di Raikkonen sul finale, dopo aver anche picchiato su un muro - davanti alle Rosse sono stati in tanti. In testa la Red Bull-Renault di Vettel e la Bmw di Kubica. Usciti a 4 giri dalla fine per collisione, quando erano secondo e terzo. «Sono un idiota - ha ammesso il tedesco - Le gomme non esistevano più e avrei dovuto far passare Kubica». Il risultato è che partirà dieci posizioni indietro domenica prossima. Inferocito Kubica: «Peccato, perché credevo in un risultato eccellente. Potevo andare a prendere



Felipe Massa

Foto Ansa-Epa

persino Button». Tornando in casa Ferrari, Massa è esplicito: «Nulla da fare. Ho dovuto soffrire. Non credevo di essere a questo punto. Dobbiamo rimboccarci le maniche». Filosofico Raikkonen, ancora più opaco: «Cosa possiamo farci? Questo è un tracciato particolare. Io ho fatto un errore. Punto e basta». Contento invece Hamilton, inispettato terzo do-

## LA GIOIA DI RUBENS

Giornata d'oro per Barrichello: «Ho provato emozioni molto miste durante la gara. Sono molto felice del secondo posto. Questo è l'inizio di un viaggio molto eccitante per noi».

po che era partito in ultima fila. Ma un grazie lo deve anche alla penalizzazione inflitta alla Toyota di Trulli, per aver superato l'anglocaraibico con la safety car. Se il prossimo 14 aprile la Fia dovesse accettare il ricorso contro le due Brawn, Hamilton, oltretutto, diventerebbe il vincitore del Gp d'Australia.

LO.BA.

## IL CASO

### Diffusori miracolosi Un collante al suolo «inventato» nel 1746

**MELBOURNE** ■ Il rompicapo diffusori, quelli contestati alla Brawn, ma anche alla Williams e alla Toyota. Il termine sta a indicare una sorta di scivolo posteriore, calettato sul cambio, che estrae l'aria che scorre sotto la monoposto, creando un effetto deportante maggiore, quindi con il retrotreno che resta più schiacciato al suolo. E il pilota che, grazie alla maggiore motricità, può accelerare

prima all'uscita delle curve. Il vantaggio è notevole, in quanto si raggiunge oltretutto una maggiore velocità lungo il successivo rettilineo. «È per questo che non abbiamo ritenuto necessario, per ora, montare il Kers - spiega Ross Brawn» Già nel 1983-1984 la McLaren MP4, progettata da John Barnard, il tecnico poi passato alla Ferrari, introdusse il primo diffusore. Applicando quella che era stata una scoperta di un celebre fisico italiano, Giovanni Battista Venturi, nel lontano 1746. Da allora si parla appunto di «effetto Venturi». O «tubo Venturi».

## Stoner re a Jerez Nel test MotoGP la Ducati domina E Casey fa il bis

■ La pioggia ha congelato tutto a tre minuti dalla fine ma i test di ieri, a Jerez de la Frontera, avevano già il loro dominatore. Assente Dani Pedrosa, rimasto fermo a causa di una recente caduta, è stato Casey Stoner ad aggiudicarsi il Bmw M Award 2009 e di conseguenza le chiavi della Bmw in palio. Nell'ultima prova ufficiale prima dello starter in Qatar del 12 aprile l'australiano è stato l'unico ad aver abbassato il cronometro sotto l'1'39" (1'38"646), mostrando una Ducati assolutamente performante. Dietro di lui, in seconda posizione (1'39"365), un agguerrito Valentino Rossi che così bisserà per il secondo anno consecutivo il secondo gradino del GpZero. Un buon auspicio per il pilota di Tavullia, visto che all'argento spagnolo dello scorso anno seguì l'ottavo titolo mondiale. Se poi consideriamo che nel 2007 la Bmw se la portò a casa il Dottore ma alla fine il mondiale lo vinse l'australiano, ne consegue che anche quest'anno la cabala debba essere dalla parte di Valentino. Nel bel mezzo del botto e risposta tra i due una caduta

## Valentino cabala Rossi secondo nel GpZero come l'anno scorso, prima del titolo...

spettacolare a 140 km all'ora di James Toseland che, dopo aver perso il controllo della sua Yamaha Tech3, è volato sulla ghiaia a bordo pista, rischiando di farsi travolgere dalla sua moto. La commozione celebrata con conseguente perdita di conoscenza non dovrebbero tuttavia compromettere la sua presenza in Qatar, almeno stando alle dichiarazioni del dottor Costa della clinica mobile. Ottima anche la prova di Loris Capirossi, terzo davanti al compagno di squadra di Valentino Rossi, Jorge Lorenzo. A Capirossi va aggiunta la buona prova del suo compagno di squadra, Vermeulen, quinto, che proietta la casa di Hamamatsu verso un ruolo di outsider del mondiale. Oltre ai tempi c'era anche molta curiosità di scoprire le nuove livree dei team, alcuni dei quali ancora non rivelati al pubblico. Tra queste le Yamaha Tech 3 di Toseland ed Edwards, interamente vestite di nero con una grande «M» verde. Erano gli ultimi 45' amichevoli, ancora due settimane tonde e poi si sguaineranno le spade.

SIMONE DI STEFANO